

Alessandro Leone

Creative director, designer e formatore.
Co-fondatore e Creative Director di Kind of Blue.

In tre righe

Alessandro Leone è creative director, designer e formatore. Co-fondatore di Kind of Blue insieme a Luciano Colella, dirige la creatività dello studio. Lavora come grafico professionista dal 1994 e in trentadue anni di pratica continuativa ha fondato cinque strutture di comunicazione e design, alternando l'esperienza di direzione creativa a un percorso parallelo di insegnamento iniziato nel 2005.

Il suo lavoro è dedicato alla costruzione di sistemi visivi coerenti per istituzioni culturali, enti pubblici, editori, festival e marchi del food di qualità del Mezzogiorno. La sua postura progettuale è dichiaratamente sartoriale: ogni progetto è costruito su misura del committente, senza il ricorso a format pronti, secondo il principio che ogni segno ha una funzione e ogni layout racconta una storia.

Accademia di Belle Arti di Napoli, 1991

Alessandro Leone si forma all'Accademia di Belle Arti di Napoli, dove consegue la laurea in Scenografia nel 1991 con una tesi sulla *Tempesta* di Shakespeare nella rilettura contemporanea di Peter Greenaway.

La scelta della scenografia, in un percorso che diventerà di branding e identità visiva, è un dato di formazione che continua a riverberarsi nel suo lavoro: la scenografia è la disciplina che pensa lo spazio come dispositivo narrativo, e questa logica torna nei sistemi visivi che lo studio progetta — dalla rassegna *BOP — Beats of Pompeii*, in cui l'Anfiteatro degli Scavi diventa cifra editoriale, alla pratica più generale di considerare il luogo come grammatica di un sistema di comunicazione.

Trentadue anni di pratica professionale

Alessandro Leone è grafico professionista dal 1994. La sua carriera si articola in cinque realtà professionali successive — tutte fondate o cofondate da lui — con due parentesi di alta direzione creativa in una struttura altrui.

Kaleidos · 1995-2005 · socio

Dal 1995 al 2005 socio dello studio Kaleidos, struttura napoletana di comunicazione e design. Lavora a campagne pubblicitarie, coordinati grafici e prodotti editoriali per enti culturali, aziende e istituzioni. Tra i committenti dichiarati: Arpac, Associazione Alessandro Scarlatti, Banca Popolare di Sviluppo, Il Manifesto, Museo dell'Attore Napoletano, Nuovo Teatro Nuovo, Premio Massimo Troisi, Ente Ville Vesuviane, Guida Editore, Scatola Sonora, Dissonanzen, Centro di Musica Antica Pietà de' Turchini.

Studio Alessandro Leone · 2005-2010 · founder, titolare e direttore creativo

Nel 2005 fonda la sua prima struttura indipendente, sostenuto da un finanziamento di Sviluppo Italia (oggi Invitalia). Lo Studio realizza campagne di comunicazione e immagine per Regione Campania, Provincia di Napoli, Comune di Napoli, Ente Provinciale per il Turismo, Soprintendenza per i Beni Storici e Architettonici di Napoli e Caserta. In questo periodo apre la verticale di lavoro sul food di qualità campano, con committenze come Salvo Pizzaioli, Pietro Parisi, Hamburgeria Gigione di Pomigliano d'Arco, Taverna Vesuviana, Pizzeria Carmnella, Alfonso Crisci chef.

Adversa · 2010-2011 · founder con Claudio Franchi

Lo Studio Alessandro Leone si trasforma in Adversa, agenzia di comunicazione fondata insieme a Claudio Franchi per unire la pratica creativa a una visione di marketing strategico più strutturata. Il momento più politico-civile della carriera, con tre committenze rappresentative: Partito Democratico (campagna comunale di Napoli), CGIL nazionale, Caffè Kimbo per i 50 anni del marchio. Il portafoglio registra anche Gallerie d'Italia Palazzo Zevallos, Museo delle Carrozze di Villa Pignatelli, Antonio Biasiucci, Laila, Colonnese Editore, Pietro Parisi chef, Mad'inFood, BioC'è, La Doria.

Babel Adv · 2011-2025 · brand professionale individuale

Per quattordici anni opera sotto il brand Babel Adv come professionista con partita IVA individuale, coordinando una rete di collaborazioni. Periodo che consolida i suoi assi tematici — food, cultura, turismo. Tra i committenti: Polo Pietrasanta, Officina_reporter, La Stanza del Gusto, Festival di Musica Antica "Soave sia il vento", AnimalDay, NaDop, Diogene Editore, Forum delle Culture, Teatri Uniti, DiBù, Language Point, ReCrea, Proger.

We Are Factory · 2021 e 2025 · direttore creativo

In due parentesi di sei mesi ciascuna collabora come Direttore Creativo di We Are Factory, agenzia napoletana verticalizzata sul food. Firma le campagne per il gruppo Le Due Torri/Chiancheria, per la Pizzeria I Masanielli (più volte premiata come migliore pizzeria al mondo) e per la Taverna Estia (ristorante bistellato Michelin).

Kind of Blue Srls · dal 2026 · co-founder e creative director

Co-fondatore con Luciano Colella di Kind of Blue Srls, studio creativo napoletano. Tra i progetti firmati: *La Dolce Vita à Mogador* (identità per tre edizioni 2024-2026), *BOP — Beats of Pompeii* all'Anfiteatro degli Scavi (2026), *LockBox per UNINA #benesseredigitale* (2026), una committenza in corso per la Soprintendenza degli Scavi di Pompei sotto riservatezza professionale.

04 · I QUATTRO ASSI DELLA PRATICA

Le linee continuative del lavoro

Cultura, patrimonio, istituzionale

Asse più antico e più continuativo. Dal Manifesto e dall'Associazione Alessandro Scarlatti del periodo Kaleidos, alla Soprintendenza Beni Storici dello Studio, alle Gallerie d'Italia Palazzo Zevallos di Adversa, ai Teatri Uniti di Babel, fino alla Soprintendenza degli Scavi di Pompei e a *La Dolce Vita à Mogador* di Kind of Blue. Trent'anni di lavoro per il sistema culturale del Mezzogiorno e per l'editoria colta italiana.

Food di qualità campano

Asse continuativo dal 2005, con committenze che attraversano la geografia del food meridionale: Salvo Pizzaioli, Pietro Parisi, Hamburgeria Gigione, Caffè Kimbo, Mad'inFood, BioC'è, La Doria, La Stanza del Gusto, Le Due Torri/Chiancheria, I Masanielli, Taverna Estia, Pizzeria Carmnella, Taverna Vesuviana, Alfonso Crisci, DiBù.

Editoria

Sei case editrici e label musicali in carriera — Guida Editore, Colonnese Editore, Diogene Editore, Centro Pietà de' Turchini, Scatola Sonora, Dissonanzen — più committenze editoriali ricorrenti per cataloghi di mostra, programmi di festival e libretti di rassegna.

Politico-civile

Asse concentrato nel tempo (in particolare 2010-2011 con Adversa) ma significativo: campagna elettorale per il Partito Democratico, comunicazione per la CGIL nazionale, collaborazione con Il Manifesto già dal periodo Kaleidos.

Vent'anni di didattica, due istituzioni

ILAS Napoli · dal 2005 · docente di Grafica per la Comunicazione

Vent'anni di insegnamento all'Istituto ILAS di Napoli, una delle scuole storiche napoletane di formazione professionale per la grafica e la comunicazione visiva. La continuità della docenza — vent'anni nello stesso ruolo nello stesso istituto — è un dato di radicamento territoriale del formatore: molti grafici e comunicatori oggi attivi a Napoli hanno avuto Alessandro Leone come docente.

Accademia di Belle Arti di Napoli · dal 2026 · professore a contratto, Cultura del Progetto

Dal 2026 professore a contratto del corso di Cultura del Progetto al triennio dell'Accademia di Belle Arti di Napoli — la stessa istituzione in cui Alessandro Leone si è formato nel 1991. Il passaggio da ILAS all'Accademia è una progressione: dalla didattica applicativa-tecnica della grafica alla didattica teorica-metodologica del pensiero progettuale, nella tradizione di Tomás Maldonado e della Scuola di Ulm.

Una postura, in chiusura

A trent'anni di pratica e a vent'anni di insegnamento, Alessandro Leone sintetizza la propria postura in due formule che ripete spesso — una per la fine del corso, una per dentro il progetto.

La prima è il congedo dell'aula:

Ricordati di essere sempre curioso. Ritagliati momenti di noia. Cerca di essere felice. Perché hai scelto di fare un lavoro bellissimo.

La seconda è la lezione di mestiere:

Imparare a togliere, a sottrarre. Quindi disimparare a voler aggiungere per forza per insicurezza.

Le due formule lavorano in dittico. La prima è la cura della persona che fa il mestiere — la curiosità come postura, il vuoto come condizione del pensiero, la felicità come responsabilità verso se stessi e verso il lavoro. La seconda è la cura del progetto — la sottrazione non come scelta estetica ma come disciplina contro l'istinto di accumulo, contro l'ansia di dimostrare, contro l'insicurezza che fa aggiungere quando bisognerebbe togliere.

Sono, in fondo, la traduzione personale di tutto quello che lo studio dichiara nei suoi nove principi.

Kind of Blue Srls

Via Cervantes 64, 80133 Napoli

alessandro.leone@kindofblue.it

+39 081 7589340 · +39 349 2251726

kindofblue.it